

4. Itinerario da Cannigione

La costa orientale della Sardegna
dalla Costa Smeralda ad Arbatax



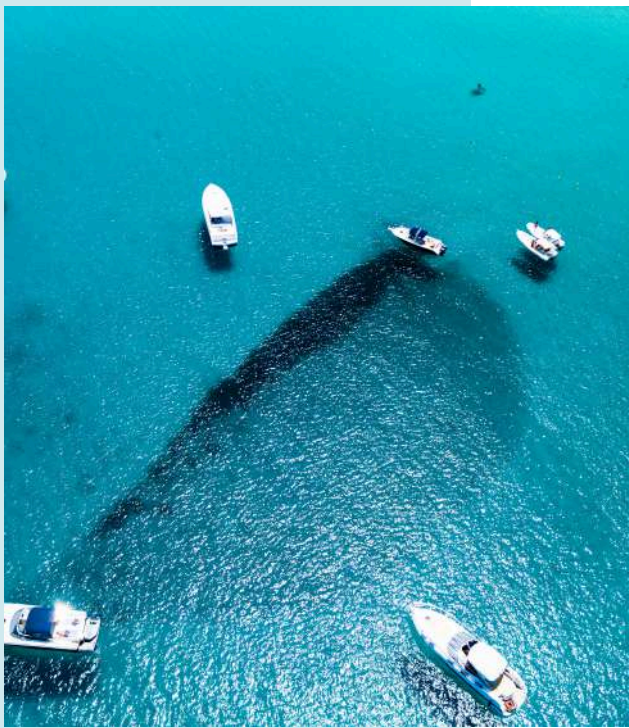
2 settimane



circa 242 miglia

Cannigione - Porto Liscia - Golfo Pevero - Liscia Ruja	18 miglia
Liscia Ruja - Golfo Marinella - Cala Sassari - Golfo Aranci	13 miglia
Golfo Aranci - Tavolara - Molara - Cala Brandinchi	84 miglia
Cala Brandichini - Budoni - La Caletta - Cala Fuili	26 miglia
Cala Fuili - Cala Luna - Cala Goloritzè	7 miglia
Cala Goloritzè - Santa Maria Navarrese - Arbatax - Porto Frailis	18 miglia
Porto Frailis - Cala Mariolu - Piscine di Venere - Cala Biriala	7 miglia
Cala Biriala - Cala Sisine - Cala Gonone	6 miglia
Cala Gonone - Le Grotte del Bue Marino - Cala Liberotto - Berchida	31 miglia
Berchida - Capo Comino - Santa Lucia - Porto Ottiolu	69 miglia
Porto Ottiolu - Porto Taverna - Le Saline di Olbia - Cala Moresca	32 miglia
Cala Moresca - Rena Bianca - Cala Battistoni - Cannigione	32 miglia





GIORNO 1/2 • CANNIGIONE – PORTO LISCIA – GOLFO PEVERO – LISCIA RUJA

La **spiaggia del Liscia**, con i suoi 8 Km. di lunghezza e una superficie di circa 87 ettari, è esposta a nord e nord-ovest, ha sabbia dorata a grana grossa di natura granitica ed offre fondali sabbiosi e poco profondi. A metà strada tra Palau e Santa Teresa Gallura, nei pressi della foce del Liscia, Porto Pollo unisce la terraferma alla bellissima isola dei con una sottile lingua sabbiosa. Le due spiagge che si aprono a ventaglio con dune coperte di lavanda, lentisco e ginepro, sono tra le spiagge più belle della Sardegna. La località è costantemente battuta dal vento, a tratti forte, perciò è una meta particolarmente ambita di velisti e appassionati di windsurf e kite surf. Da una parte o dall'altra della baia, ci saranno, alternativamente, condizioni ideali per surfare oppure di mare piatto.

Golfo Pevero si trova a SE di Porto Cervo e offre una buona protezione da venti di SE e SW, ma è aperto al NE. Ci sono numerose calette circondate da rocce dove si può ancorare per 11/14 m. La spiaggia del Grande Pevero e la spiaggia del Piccolo Pevero sono spiagge selvagge di sabbia bianca finissima, ricche di vegetazione di ginepri, circondate da rocce granitiche e affacciate su un mare cristallino. **Liscia Ruja** è la spiaggia più grande della Costa Smeralda, ed è una delle più famose in assoluto per la sua bellezza. A sinistra c'è Cala di Volpe, di fronte le isole di Soffi e Mortorio, a destra si intravede la sagoma di Capo Figari. Si trova nel comune di Arzachena ed è conosciuta per la sua finissima sabbia bianca, con sfumature dorate e rossastre, e per il suo inconfondibile mare limpido e turchese.



GIORNO 3 • LISCIA RUJA – GOLFO MARINELLA – CALA SABINA – CALA SASSARI – GOLFO ARANCI

Il **Golfo di Marinella** è un paradiso di acque smeraldo, bassi fondali e sabbia bianchissima. Un'insenatura a una manciata di chilometri da Porto Rotondo, da sempre tra le mete più glamour della Costa Smeralda. Tra le spiagge più belle del Golfo di Marinella c'è La Marinella, che dà il nome all'insenatura. Il paesaggio naturale che la circonda è da cartolina. Il borgo di Punta Marana, con il suo porticciolo pittoresco, merita una visita. La bellezza delle baie di questo golfo, protette dal vento e immerse nella macchia mediterranea, ammalia. Si vorrebbe visitarle tutte: **Cala Sassari**, Cala Banana, Sos Aranzos e Terrata, tutte dal mare color smeraldo.

Golfo Aranci è sicuramente la meta più nota del Golfo di Marinella. Si trova in una striscia di roccia protesa nel mare ed è una località balneare molto apprezzata per via delle sue spiagge paradisiache, ma anche per la sua posizione strategica: a 20 km da Olbia e 10 km da Porto Rotondo. Baia Caddinas, non lontana dal centro del paese, antico villaggio di pescatori caratterizzato da piccole case colorate, è una spiaggia di sabbia bianca e mare cristallino. Per una escursione culturale poco lontana dalle spiagge di Golfo Aranci, segnate sull'itinerario il Pozzo sacro di Milis e il cimitero degli inglesi del 1300, ma anche l'insediamento nuragico di Lu Brandali, vicino a Santa Teresa di Gallura.

GIORNO 4 • GOLFO ARANCI – TAVOLARA – MOLARA – CAPO CODA CAVALLO – CALA BRANDINCHI

Tavolara è una montagna calcarea e granitica che spunta dal mare, alta 560 metri, lunga 4 chilometri, caratterizzata da rocce impervie, e dalle splendide tonalità cromatiche: il verde della vegetazione, in combinazione con l'azzurro e il verde smeraldo delle acque attorno. L'unico centro abitato, Spalmatore di Terra, ospita un porticciolo, alcune spiagge, tra cui quella di sabbia bianchissima di La Cinta lunga 5 Km. e due ristoranti. L'isola è il fulcro, dell'area marina protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo, che si estende per 76 Km. sul litorale di Loiri Porto San Paolo, Olbia e San Teodoro. L'isola di **Molara** è un'isola privata visitabile solo grazie all'associazione "amici di Molara". In piccoli gruppi, si potranno visitare antichi borghi, ruderi di monasteri e di castelli e gustare un ottimo aperitivo. Ad est della Cala di Chiesa si erge lo scoglio del dinosauro, una bizzarra scultura naturale plasmata dai venti e dal mare. Sull'isola nidificano numerose specie di uccelli marini come il falco pellegrino ed il raro gabbiano corso.

Capo Coda Cavallo è un'incantevole spiaggia di sabbia bianchissima bagnata dal meraviglioso mare della Gallura con splendida vista sulle isole vicine. Per godere di un panorama eccezionale su tutta la baia vi consigliamo di raggiungere la piazza del villaggio salendo la scalinata situata poco prima della spiaggia.

Cala Brandinchi è una spiaggia dalla bellezza esotica, il fondale è molto basso per decine di metri con 'effetto piscina'. Il bianco della sabbia risalta le tonalità dell'acqua: dal verde smeraldo al turchese, dall'azzurro al blu cobalto. Riflessi scuri appaiono là dove affiorano gli scogli, habitat di una ricca fauna marina e oasi per amanti di snorkeling.



GIORNO 5 • CALA BRANDINCHI – BUDONI – LA CALETTA – CALA FUILI

Il paese di **Budoni** è famoso per le lunghe spiagge di sabbia bianca che si rincorrono per 18 Km. e per i piccoli stagni salmastri abitati da colonie di fenicotteri rosa. Budoni vanta anche uno splendido borgo in pietra che, unito alla bellezza del paesaggio e al colore turchese del mare. Cala Budoni è una lunga spiaggia di quasi 4 chilometri e vi sono bar e punti di ristoro. Amata dai windsurfisti e da coloro che praticano immersioni subacquee e di snorkeling.

La Caletta è una lunga e ampia spiaggia che parte dal piccolo borgo marino omonimo e si estende fino allo stagno di Graneri. Una pineta contorna la spiaggia quasi contigua con la spiaggia di San Giovanni di Posada: sono interrotte soltanto dal moderno porto turistico della Caletta, ricco di servizi: scuola di vela, surf e sub.

La piccola, incontaminata e panoramica **Cala Fuili**, nel territorio di Dorgali, poco distante dalle Grotte del Bue Marino, vi stupirà per fondale basso, acque incredibilmente trasparenti e mare dalle tonalità che vanno dal verde al turchese.





GIORNO 6 • CALA FULI – CALA LUNA – CALA GOLORITZÈ

Cala Luna è una delle meraviglie del golfo di Orosei e di tutto il Mediterraneo, un'insenatura intagliata tra le falesie con al centro 800 metri di sabbia finissima, il fondale, basso nei primi metri, diventa rapidamente profondo, apprezzato da appassionati di snorkeling, immersioni e pesca subacquea. La cala sorge nella foce del rio Illune, torrente che per millenni ha scavato un lungo canyon, la codula di Luna. L'acqua scorre lungo la gola per chilometri e alimenta un laghetto alle spalle della spiaggia, contornato da un boschetto di oleandri e macchia mediterranea.

Cala Goloritzè (monumento naturale dal 1993) è una delle spiagge più belle dell'Ogliastra. Le sue acque trasparenti, la guglia calcarea che sovrasta la spiaggia, il meraviglioso arco di roccia la rendono una delle mete più ambite. L'Aguglia è uno dei simboli di Cala Goloritzè assieme all'arco. È una delle arrampicate più affascinanti per i climbers di tutta Europa. Sono presenti più vie di arrampicata intorno ad essa e crea assieme alle altre guglie lo scenario unico di Cala Goloritzè. L'arco di Goloritzè è una spettacolare volta di circa 16 metri di altezza. È possibile oltrepassarlo a nuoto o, per chi ha esperienza, tuffare dalla sua sommità. Nuotando a Cala Goloritzè potrete notare certi punti in cui la temperatura dell'acqua si abbassa notevolmente (anche di 10 gradi). In questi casi state sicuramente nuotando sopra una risorgiva d'acqua dolce. Le risorgive carsiche nel Golfo di Orosei sono tantissime. L'acqua proviene proprio dal cuore del Supramonte marino e, quando si fa il trekking di Punta Salinas, si possono notare dei veri e propri vulcani d'acqua dolce tutto intorno alla baia di Goloritzè, anche a profondità superiori ai 10 metri. La presenza dell'acqua dolce unita alle cangianti rocce calcaree crea i giochi di luce e le colorazioni turchesi delle acque del Golfo di Orosei.



GIORNO 7 • CALA GOLORITZÈ – SANTA MARIA NAVARRESE – ARBATAX – PORTO FRAILIS

Il porto di **Santa Maria Navarrese** dista circa 12 miglia da Cala Goloritzè. Può ospitare 400 imbarcazioni, oltre all'acqua e alla corrente elettrica, nelle banchine i diportisti trovano una serie di servizi che fanno dello scalo uno dei più attrezzati delle coste sarde. Una curiosità degna di nota: all'interno del porto, lungo la parete calcarea chiamata "Sa Cadrea", sono state attrezzate dall'esperto free climber Maurizio Oviglia alcune spettacolari vie di arrampicata.

Arbatax si sviluppa attorno al suo porto e alle pendici del promontorio di capo Bellavista, dominato da un faro. Principale scalo marittimo della costa orientale, il porto ha un ruolo commerciale e di collegamento da e per la penisola tramite traghetti. All'interno della struttura c'è il porticciolo turistico, che dispone di circa 650 posti barca. Le Rocce Rosse: alte falesie di porfido rossastro e diorite nera, accanto al porto regalano un panorama indimenticabile. Arbatax è anche la porta d'accesso del Gennargentu, ai selvaggi paesaggi dell'entroterra, e a numerose aree archeologiche tra cui la necropoli di Monte Terli e il Parco Archeologico di San Salvatore. **Porto Frailis** è una bellissima caletta di 200 mt. riparata dai venti e incastonata tra scogli granitici.

GIORNO 8 • PORTO FRAILIS – CALA MARIOLU – GROTTA DEL FICO – PISCINE DI VENERE – CALA BIRIÀLA

Cala Mariolu è una delle cale più belle d'Italia, un mare che sembra dipinto ricco di sfumature, una vera piscina naturale per le acque limpidissime e un paesaggio paradisiaco. La spiaggia è di sassolini bianchi e rosa, circondata da un'alta falesia di 500 metri che cade a picco sul mare. La cala è raggiungibile solo a piedi attraverso un sentiero per escursionisti esperti, oppure in barca. Ci sono punti del Golfo di Orosei particolarmente pescosi. Le occhiate ed altri esemplari di Sparidae ad esempio, hanno una preferenza per le acque antistanti la parte nord della spiaggia di Cala Mariolu tant'è che potrete nuotare in mezzo a loro, anche a poca distanza dalla riva. Sono così abituate alla presenza dell'uomo che verranno a mangiare il pane direttamente dalle vostre mani.

La **Grotta del Fico** si trova lungo tra la spiaggia di Cala Mariolu e la spiaggia di Cala Biriola. Per raggiungere la Grotta in barca è necessario recarsi di fronte alla Grotta, ecco le coordinate: Lat 40° 08' 421" N Lon 9° 39' 592" E

Sul posto ci sarà la possibilità di ancorarsi e per tutti sarà disponibile un servizio di trasporto fino al pontile, incluso nel costo del biglietto. La visita guidata all'interno della Grotta dura circa 1 ora. Si visitano diverse sale e gallerie ed è possibile affacciarsi sul mare. Gli ambienti sono molto vari, così come le concrezioni e i colori che si possono ammirare. All'interno la temperatura è di circa 18°. La visita guidata può essere in Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e Russo.

Le **Piscine di Venere** sono piscine naturali, tratti di mare così trasparente e dalle acque talmente calme da ricordare appunto l'acqua di una piscina. Tra le tante, le Piscine di Venere sono probabilmente le più belle di tutta la Sardegna. **Cala Biriola** è una graziosa caletta di origine franosa che sorge ai piedi della falesia calcarea, tipica di tutto il territorio di Baunei.



GIORNO 9 • CALA BIRIÀLA – CALA SISINE – CALA GONONE

Più piccola di Cala Luna, **Cala Sisine** si presenta però più profonda e si incunea dopo centinaia di metri di sabbia nel verde della "codula" (canalone) omonima. È come raccolta e stretta da due alte punte di circa 500 metri.

Chi si inoltra nella codula di Sisine affronta una delle escursioni più affascinanti e impegnative attraverso una natura superba e intatta. A Cala Sisine esiste un punto di ristoro immerso nella vegetazione facilmente raggiungibile dalla spiaggia.

Cala Gonone si presenta con un fondo di sabbia chiara grossa mista a sassi e delimitata da scogliere. Le sue acque sono limpide e cristalline e offrono un contrasto di colori particolari grazie anche alla macchia mediterranea circostante, dalla quale si può ammirare la famosa Villa Ticca, uno dei palazzi storici del piccolo paesino.





GIORNO 10 • CALA GONONE – GROTTA DEL BUE MARINO – CALA LIBEROTTO – BERCHIDA

La **Grotta del Bue Marino** è una grotta marina il cui sistema carsico si estende per oltre 70 km nell'entroterra. Il suo nome deriva dall'appellativo con cui i pastori chiamavano la foca monaca che utilizzava gli anfratti della grotta per lo svezzamento dei propri cuccioli.

La grotta si divide in tre rami distinti: quello nord e quello sud sono visitabili a piedi con un percorso di ottocento metri, mentre il ramo centrale è quello destinato a chi fa speleologia subacquea. La visita all'interno dura circa un'ora durante la quale esperte guide sono a disposizione per fornire le informazioni storiche e scientifiche riguardanti la grotta e la fauna che la popolava.

Cala Liberotto è una baia smeraldina con un fondo di sabbia dorata a grani grossi, abbracciata da rocce chiare. Non lontano dalla riva, tre grandi scogli, raggiungibili grazie al fondale basso, affiorano dall'acqua dando alla caletta un aspetto esotico. Alle spalle appare lo stagno di sos Alinos, rifugio ideale per uccelli acquatici, che scelgono questi anfratti per nidificare.

Cala Berchida è considerata una delle più belle della Sardegna, il mare ha bassi valori di inquinamento. La spiaggia fa da scudo al Rio Berchida che crea l'omonimo stagno, habitat di rare specie di uccelli e fonte per mandrie di ovini e bovini che fuori stagione frequentano la spiaggia. Un tempo era presente una folta foresta che è stata bruciata dagli incendi ed ora è soggetta a rimboschimento dall'ente foreste.



GIORNO 11 • BERCHIDA – CAPO COMINO – SANTA LUCIA – PORTO OTTIOLU

Capo Comino, una distesa di sabbia finissima e candida, alle cui spalle si innalzano enormi dune, tra le più grandi della costa orientale. La bellissima, ampia e lunga spiaggia di Capo Comino è un paradiso terrestre.

Attrazione anche per chi fa diving, dentro i fondali a poche centinaia di metri si possono vedere una flotta romana affondata durante una tempesta appartenente al periodo dell'imperatore Nerone, una nave del 1942 e un piccolo aereo francese del 1963.

Santa Lucia a Siniscola, borgo marittimo con casette basse adornate da murales e un porticciolo. Si trova nella punta omonima che delimita a sud il golfo di La Caletta, in prossimità di una torre spagnola del XVII secolo. Grazie alla posizione strategica, l'approdo di Santa Lucia era conosciuto fin dall'antichità.

Porto Ottiolu è una famosa località turistica, si presenta come una splendida baia con un porto ben attrezzato con più di 400 posti per ormeggio. Il Porto di Ottiolu gode di una posizione riparata dai venti, ideale per l'ingresso di qualsiasi tipo di imbarcazione. Le banchine si trovano di fronte al centro del paese con una splendida piazzetta centrale ed i numerosi servizi quali bar, ristoranti e negozi.

GIORNO 12 • PORTO OTTIOLU – PORTO TAVERNA – SALINE DI OLBIA – CALA MORESCA

La spiaggia di **Porto Taverna** è situata tra Porto San Paolo e San Teodoro, da dove si può godere della vista dell'Isola di Tavolara che rende il paesaggio unico. Lunga circa 1 km con sabbia bianca e fine, fondale basso e sabbioso, acque limpide e cristalline dal colore tra il verde smeraldo e l'azzurro fa parte dell'Area Marina Protetta di Tavolara.

Alle spalle della spiaggia si trova uno stagno, dove è possibile vedere i bellissimi fenicotteri rosa che ogni estate passano da qui.

La **Spiaggia delle Saline** si trova lungo la costa a sud di Olbia in direzione Murta Maria. Prende il nome dalle vecchie saline, oramai grandi stagni. E' una spiaggia molto lunga, adatta per lunghe passeggiate. Il mare è azzurro con sfumature che vanno dall'azzurro al verde smeraldo nella parte più a sud. La sabbia è bianca a grana grossa. A circa un terzo della spiaggia le saline sono collegate al mare da un piccolo canale d'acqua pulita e trasparente. Molto battuta dai venti, è diventata meta di sportivi di Kite-surf e Windsurf. La parte a sinistra della spiaggia è riservata agli amici a quattro zampe.

Cala Moresca è una magnifica spiaggia di Capo Figari, il promontorio che fa da verde appendice a Golfo Aranci. Il paesaggio è dominato dall'isolotto di Figarolo, facilmente riconoscibile dalla sua forma piramidale. Una giornata a Cala Moresca può essere un'occasione per fare del trekking. Proprio da qui infatti si apre un sentiero che porta prima ai ruderi della vecchia Batteria Militare Luigi Serra per finire al Faro di Marconi, ormai in disuso e a 342 metri di altezza. Da qui potrete godere di una vista eccezionale che comprende le falesie sottostanti, l'isola di Tavolara e Golfo Aranci.



GIORNO 13 • CALA MORESCA – RENA BIANCA – CALA BATTISTONI – CANNIGIONE

La **Rena Bianca** è la spiaggia cittadina di Santa Teresa Gallura, una cala lunga circa 700 mt., con fondale basso e sabbia sottile e bianchissima, che sul bagnasciuga assume riflessi rosa, grazie a minuscoli frammenti di corallo. Le due scogliere ai lati la riparano dai venti. Bellissimo poter ammirare in lontananza la costa della Corsica con le sue bianche falesie altissime. Attorno alla spiaggia è presente la florida macchia mediterranea con gli aromi autoctoni. Sul promontorio ad est è presente la Torre di Longonsardo.

Nel cuore di Baja Sardinia, con splendida vista su Caprera e sull' Isola della Maddalena, **Cala Battistoni** è una baia di medie dimensioni, con sabbia bianca e fine, mare verde-azzurro e poco profondo. Il fascino paesaggistico dell'insenatura è unico nel suo genere e a pochi passi sono disponibili diversi bar, ristoranti e negozi. Rientro a Cannigione.

